



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO INTERFACOLTA'

*Emanato con Decreto 14 luglio 2010, n. 16210
Entrato in vigore il 14 luglio 2010*



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia
Tel. +39 0332 21 9053-9066 – Fax +39 0332 219069
Email: segrstudenti.scv@uninsubria.it – PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Piano I
Uff. RAVASI.1.040.0
Orari al pubblico
Lunedì, martedì, giovedì,
venerdì: 9.30 – 12.00
Mercoledì: 14.00 – 16.00



**REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO
INTERFACOLTÀ'**

INDICE

Art. 1 - Istituzione di Corsi di Studio Interfacoltà	3
Art. 2 - Partecipazione delle Facoltà.....	3
Art. 3 - Facoltà Referente.....	3
Art. 4 - Ordinamento Didattico e Regolamento Didattico	3
Art. 5 - Programmazione ed erogazione della didattica	4
Art. 6 - Norme di funzionamento del Corso di Studio Interfacoltà	4



Art. 1 - Istituzione di Corsi di Studio Interfacoltà

1. Al fine di costituire un nuovo progetto didattico e culturale a carattere interdisciplinare, condiviso tra due o più Facoltà, in grado di ampliare in modo significativo la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, nonché di consentire una razionalizzazione delle risorse e delle attività tra le sedi dell'Ateneo, possono essere istituiti Corsi di Studio Interfacoltà (d'ora in poi CdSI).
2. La partecipazione delle Facoltà è deliberata dai rispettivi Consigli, che approvano il progetto istitutivo e l'ordinamento didattico del CdSI, anche in seguito alla proposta elaborata congiuntamente da due o più Corsi di Studio già attivati nell'Ateneo. L'istituzione del CdSI con l'indicazione delle Facoltà proponenti, nonché le eventuali successive modifiche relative a recessi o nuove adesioni di Facoltà, sono deliberate dal Senato Accademico, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 - Partecipazione delle Facoltà

1. Ogni Facoltà partecipante si impegna a svolgere le attività didattiche di propria competenza ed a garantire la propria quota di impegno didattico fino al completamento dell'intero ciclo del Corso di Studio cui ha aderito. La quota di impegno didattico di ogni Facoltà partecipante è specificata nel Regolamento Didattico del CdSI, con l'indicazione in percentuale dei crediti formativi erogati in insegnamenti del CdSI tenuti da docenti delle Facoltà partecipanti e con l'indicazione in percentuale, di norma non inferiore al 25%, dei docenti, inquadrati nei loro settori disciplinari, che vengono assegnati al CdSI per sostenere i requisiti necessari di docenza e di copertura dei settori disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del CdSI.
2. Le Facoltà partecipanti definiscono l'impegno dei propri docenti nel CdSI, specificando i compiti didattici istituzionali attribuiti e le eventuali mutuazioni di insegnamenti.

Art. 3 - Facoltà Referente

1. La Facoltà Referente di un CdSI contribuisce con la quota maggiore di impegno didattico (crediti e docenti). Tra le Facoltà partecipanti ad un CdSI il Senato Accademico individua, tenendo conto di un'eventuale proposta congiunta delle stesse Facoltà, la Facoltà Referente presso cui il CdSI avrà sede amministrativa e alla quale verranno imputate le risorse, che potranno essere suddivise tra le Facoltà partecipanti in base alla rispettiva quota didattica ed in considerazione delle esigenze specifiche determinate dalla natura interdisciplinare del corso.

Art. 4 - Ordinamento Didattico e Regolamento Didattico

1. L'Ordinamento Didattico del CdSI è deliberato dal Senato Accademico, contestualmente all'istituzione del Corso, su proposta di tutte le Facoltà partecipanti. Le eventuali successive modifiche dell'Ordinamento, proposte dal Consiglio del CdSI, sono deliberate da tutte le Facoltà partecipanti e quindi dal Senato Accademico.
2. Il Regolamento Didattico del CdSI viene deliberato in fase istitutiva da tutte le Facoltà partecipanti e quindi approvato dal Senato Accademico. Le eventuali successive modifiche al Regolamento Didattico del CdSI - qualora siano conformi alle norme legislative e regolamentari nazionali nonché al Regolamento Didattico di Ateneo - sono approvate dal Consiglio del CdSI. E' richiesta l'approvazione da parte del Senato Accademico, acquisita la delibera della Facoltà Referente ed il parere delle altre Facoltà partecipanti, nel caso di modifiche che alterino la struttura del Regolamen-



to Didattico del CdSI. Sono da considerarsi modifiche che alterano la struttura quelle sul numero e la tipologia dei curricula e sulle quote di impegno didattico delle Facoltà (art. 2).

Art. 5 - Programmazione ed erogazione della didattica

1. La programmazione didattica di un CdSI è proposta dal Consiglio del CdSI ed è deliberata dalla Facoltà Referente, che delibera anche gli eventuali bandi di insegnamento e gli affidamenti. L'attribuzione degli insegnamenti viene fatta nel rispetto della quota didattica delle Facoltà partecipanti.
2. Nel caso di un CdSI tra Facoltà delle due sedi dell'Ateneo, gli insegnamenti sono effettivamente erogati in almeno una delle due sedi, di norma nella sede della Facoltà di afferenza del docente titolare del corso, con la possibilità di contemporanea erogazione nell'altra sede in modalità teledidattica.

Art. 6 - Norme di funzionamento del Corso di Studio Interfacoltà

1. Per quanto concerne gli organi del CdSI e la rappresentanza studentesca si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo.